

Primo Piano - *Attacco in Kuwait, l'Iran nega ogni responsabilità: "Accuse per alimentare l'instabilità"*

Roma - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Teheran punta il dito contro possibili operazioni sotto falsa bandiera orchestrate da Stati Uniti e Israele.**

Le forze armate della Repubblica Islamica dell'Iran respingono in modo "categorico e assoluto" ogni addebito di responsabilità in merito all'incursione con velivoli senza pilota avvenuta in Kuwait, nella quale hanno perso la vita due tecnici italiani e sono rimaste ferite altre due persone. Attraverso una dichiarazione diffusa dall'agenzia di stampa Fars, il portavoce militare iraniano, il generale Abolfazl Shekarchi, ha smentito qualsiasi coinvolgimento diretto: "Nessuna operazione militare o offensiva è stata condotta dalle forze armate della Repubblica Islamica dell'Iran nella regione". L'alto ufficiale ha poi rilanciato l'accusa ipotizzando manovre occulte attribuite a Washington e Tel Aviv: "Considerando lo storico di azioni ostili — nonché il ruolo svolto dal regime sionista e dalle forze statunitensi nel ricorrere a tattiche false flag e nell'intraprendere avventure nella regione — tali accuse vanno interpretate come un pretesto per celare una perdurante malevolenza e come un tentativo di esacerbare l'instabilità nell'area". La presa di posizione di Teheran giunge a poche ore dalla ricostruzione fornita dalle autorità kuwaitiane, secondo cui l'azione ostile sarebbe partita proprio dall'Iran. Il portavoce ufficiale del ministero della Difesa dell'emirato, il colonnello di stato maggiore Saud Abdulaziz Al-Atwan, ha riferito che la contraerea locale ha intercettato e neutralizzato una serie di velivoli teleguidati penetrati nello spazio aereo nazionale, denunciando una "vile aggressione iraniana" che "ha preso di mira un sito vitale, causando la caduta di schegge". Oltre ai due cittadini italiani deceduti, nell'esplosione sono rimasti feriti anche un cittadino kuwaitiano e un cittadino pakistano. Le vittime italiane, le prime tra i nostri connazionali dall'avvio delle ostilità scatenate da Stati Uniti e Israele contro l'Iran lo scorso 28 febbraio, sono state identificate in Antonio Saccoccio, sessantacinquenne originario di Formia, ed Emanuele Lo Russo, trentaseienne di Roma. Entrambi erano dipendenti della società Rheinmetall Italia ed erano impegnati nella manutenzione delle antenne di rilevamento del sistema di difesa antiaerea Skyguard in dotazione alle forze armate kuwaitiane. Secondo quanto ricostruito dalla Farnesina e riferito in Parlamento dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani, l'attacco si è verificato intorno alle 14, quando una forte deflagrazione ha investito la stazione radar in cui i due specialisti stavano operando. L'ambasciata d'Italia nel Paese, guidata dall'ambasciatore Morini, si è immediatamente attivata insieme all'Unità di crisi e al dicastero della Difesa per assistere e informare tempestivamente i familiari. Sul piano diplomatico, il titolare della Farnesina ha annunciato passi ufficiali nei confronti della rappresentanza diplomatica iraniana: "Ci lamenteremo con l'ambasciata dell'Iran per quello che è successo. Devono tenere conto anche che non ci sono soltanto kuwaitiani, o americani. Invitiamo

tutti alla prudenza", ha affermato Tajani parlando a margine del Convegno di Pontignano, ribadendo che "non serve accendere focolai in questo momento. Come abbiamo detto per quanto riguarda il Mediterraneo occidentale, così anche non serve attaccare i Paesi arabi che sono di fronte all'Iran perché non sono coinvolti nella guerra". Numerosi i messaggi di vicinanza giunti dalle massime cariche dello Stato e dalle istituzioni comunitarie. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, informata della tragedia durante i lavori del Consiglio europeo, ha espresso a nome proprio e dell'esecutivo profondo cordoglio e sentite condoglianze ai parenti delle vittime, così come hanno fatto il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, e il vicepremier Matteo Salvini. Un messaggio di solidarietà in lingua italiana è arrivato infine dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che su X si è detta "profondamente addolorata dalla notizia dell'uccisione di due cittadini italiani nell'ennesimo attacco con droni iraniani in Kuwait", invocando una maggiore pressione internazionale su Teheran affinché cessino gli attacchi contro i Paesi vicini e ricordando che la sicurezza del Golfo riguarda l'intero continente europeo.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it